

## La pesca punta sulla ricerca

*La Fondazione ha stanziato nuove risorse per il 2010  
 Il presidente Malaspina: «Il nostro bilancio è positivo»*

**CHIOGGIA.** La Fondazione della pesca investe nella ricerca. Nel bilancio di previsione del 2010 verranno destinate nuove risorse all'attività di studio sulla pesca entro le 3 miglia dalla costa per dare un apporto scientifico al dibattito europeo.

«Il bilancio del primo anno è positivo - spiega il presidente della Fondazione, Massimiliano Malaspina - Il nostro primo obiettivo è stato rilanciare e rendere più trasparente l'attività della Fondazione. Questo è stato possibile con un'accurata campagna promozionale e con la creazione di un sito internet dove pubblicizzare l'attività».

Nell'ultimo anno sono stati risistemati i locali e dotati



Una folla per la «Notte del pescatore»

della strumentazione necessaria. Alle attività tradizionali sono state affiancate alcune proposte innovative. Molte energie sono state spese nella promozione del prodotto ittico locale che spesso sconta un'immagine offuscata dai frequenti sequestri. Controlli di Nas, Capitaneria di Porto e Finanza, infatti, hanno permesso di scoprire a Chioggia, ma anche in tutto il litorale veneziano, numerosi casi di cibo mal conservato, scaduto o congelato e venduto come se fosse fresco.

«Promuovere il nostro pe-

sce - precisa Malaspina - significa promuovere il territorio con vantaggi per il settore produttivo e commerciale, ma anche per il turismo. Per questo abbiamo scelto di essere presenti ad eventi di rilevanza nazionale come il Carnevale del Gusto o il Salone nautico di Venezia. A livello locale abbiamo rilanciato la tradizionale «Festa del pescatore» introducendo la prima «Notte del pescatore» che ha portato nelle piazze 15.000 persone».

La Fondazione è intervenuta economicamente anche in alcune situazioni di emergenza come l'incendio del peschereccio Maria Crocifissa e il caro gasolio nel primo semestre del 2009.

(Elisabetta Boscolo Anzoletti)